

MILANO
SETTE

Data: 16 marzo 2014

Pagina: 8

Una biografia su don Mazzolari

Il volume, scritto da don Bignami, sarà presentato il 5 aprile a Cremona

A metà di settimana scorsa è uscita in libreria, per i tipi dell'Edb, la biografia «Don Primo Mazzolari. Parroco d'Italia». Autore è don Bruno Bignami, docente di teologia morale, assistente delle ACLI cremonesi, parroco di Picenengo e soprattutto presidente della Fondazione Mazzolari. Tra i massimi esperti della vita e del messaggio di don Primo,

don Bignami con questo volume si è proposto di mettere in dialogo i diversi mondi che hanno segnato il ministero di Mazzolari: dal fedele servizio alla parrocchia al suo impegno missionario, dalla partecipazione al dibattito sociale e «politico» alla testimonianza coraggiosa ispirata al convincimento che «i destini del mondo si maturano in periferia». Il libro, molto ben documentato e dalla scrittura chiara e lineare, racconta le tappe fondamentali della vita: gli anni della formazione nel seminario del vescovo Bonomelli, l'apostolato durante la grande guerra che in primo tempo lo vide

convinto interventista, l'esperienza di parroco a Cicognara con i primi contrasti con gli esponenti fascisti. Quindi l'approdo a Bozzolo dove emersero le difficoltà di relazioni con la gerarchia ecclesiastica. Un intero capitolo è dedicato al secondo conflitto mondiale e alla guerra civile, ma anche ai primi tempi post bellici che lo videro tra i più attivi in quell'opera di riconciliazione tra le parti. Altri capitoli sono dedicati alla vita parrocchiale, con un'attenzione particolare alla sua predicazione, al periodico «Adesso» e al tanto discusso libretto «Tu non uccidere». Non poteva mancare poi un accenno al

difficile rapporto con il card. Montini, allora arcivescovo di Milano e all'incontro rasserenante con Giovanni XXIII.

Il libro si chiude con un capitolo dal titolo molto evocativo: «Don Primo Mazzolari, "prete così"», poche paginette capaci però di far affiorare la figura di un prete che ha avuto il coraggio non solo di attraversare le strade della sua parrocchia, ma anche i complessi percorsi della storia del proprio Paese. Per questo motivo lo si può ben definire «Parroco d'Italia». Il volume, che sarà presentato sabato 5 aprile, alle 17, al Centro pastorale diocesano, è impreziosito dalla prefazione dell'arcivescovo Bregantini.